

Parrocchia dei Ss. Andrea e Agata
Foglio Settimanale
Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

PRIMA LETTURA

Dal secondo libro di Samuèle (2Sam 5,1-3)

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: “Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele”». Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE (Sal 121)

Rit: Andremo con gioia alla casa del Signore.

*Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme! R.*

*È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide. R.*

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (Col 1,12-20)

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati. Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. *Parola di Dio*

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore

RIFLESSIONE SULLE LETTURE DELLA DOMENICA

La storia del re che morì amando, all'inverosimile

Se sei il Cristo, salva te stesso! Sono scandalizzati gli uomini religiosi: che Dio è questo che lascia morire il suo Messia? Si scandalizzano i soldati, gli uomini forti: se sei il re, usa la forza! Salvati. C'è forse qualcosa che vale più della vita? Ebbene sì, risponde la narrazione della Croce, qualcosa vale di più, l'amore vale più della vita. E appare un re che muore ostinatamente amando; giustiziato, ma non vinto; che noi possiamo rifiutare, ma che non ci rifiuterà mai. E la risurrezione è il sigillo che un amore così non andrà mai perduto. Un malfattore appeso alla croce gli chiede di non essere dimenticato e lui lo prende con sé. In quel bandito raggiunge tutti noi, consacrando - in un malfattore - la dignità di ogni persona umana: nella sua decadenza, nel suo limite più basso, l'uomo è sempre amabile per Dio. Proprio di Dio è amare perfino l'inamabile. Non ha meriti da vantare il ladro. Ma Dio non guarda al peccato o al merito, il suo sguardo si posa sulla sofferenza e sul bisogno, come un padre o una madre guardano solo al dolore e alle necessità del figlio. Ricordati di me quando entrerai nel tuo regno. E Gesù non solo si ricorda, fa molto di più: lo porta con sé, se lo carica sulle spalle, come fa il pastore con la pecora perduta, lo riporta a casa: sarai con me! E mentre la logica della nostra storia sembra avanzare per esclusioni, per separazioni, per respingimenti alle frontiere, il Regno di Dio è la terra nuova che avanza per inclusioni, per

abbracci, per accoglienza. Ricordati di me prega il peccatore, sarai con me risponde l'amore. Sintesi estrema di tutte le possibili preghiere. Ricordati di me, prega la paura, sarai con me, risponde l'amore. Non solo il ricordo, ma l'abbraccio che stringe e unisce e non lascia cadere mai: con me, per sempre. Le ultime parole di Cristo sulla croce sono tre parole regali, tre editti imperiali: oggi-con me-paradiso. Oggi: adesso, subito; ecco l'amore che ha sempre fretta; ecco l'istante che si apre sull'eterno, e l'eterno che si insinua nell'istante. Con me: mentre la nostra storia di conflitti si chiude in muri, frontiere e respingimenti, il Regno di Dio germoglia in condivisioni e accoglimenti. Nel paradiso: quel luogo che brucia gli occhi del desiderio, quel luogo immenso e felice che «solo amore e luce ha per confine». E se il primo che entra in paradiso è quest'uomo dalla vita sbagliata, allora non c'è nulla e nessuno di definitivamente perduto, nessuno è senza speranza. Le braccia del re-crocifisso resteranno spalancate per sempre, per tutti quelli che riconoscono Gesù come compagno d'amore e di pena, qualunque sia il loro passato: è questa la Buona Notizia di Gesù Cristo. *p. Ermes Ronchi*

AVVISI DELLA PROSSIME SETTIMANE

Domenica 24 novembre – FESTA DELLA FAMIGLIA

Nel pomeriggio non ci saranno l'Adorazione Eucaristica e i Secondi Vespri

Martedì 26 novembre

S. Messa alle ore 9.30 con la presenza dei bimbi della scuola parrocchiale.

Da giovedì 28 novembre a domenica 1 dicembre VISITA PASTORALE ZONALE

Consultare il programma distribuito in chiesa.

Domenica 1 dicembre

Non ci saranno messa alla mattina per convergere nella messa celebrata dal vescovo a Crevalcore alle ore 10.

Alle ore 16 Adorazione Eucaristica e Secondi Vespri

alle ore 17 verrà celebrata una Messa in chiesa parrocchiale.

Lunedì 2 dicembre

Alle 20.45 riprende la lettura della Scrittura nelle famiglie. Potete recarvi presso:

Fam. Scandellari Vittorio, Via Il Agosto n°46

Fam. Alberghini-Pizzi Giuseppina, via San Donnino n° 26

Fam. Barbieri Vincenzo, via Molino di Sotto n° 28

Mediteremo sui vangeli della domenica successiva.

Giovedì 5 dicembre

Alle 18.30 Messa presso la Casa della Carità di San Giovanni in Persiceto.

Domenica 8 dicembre – Solennità dell'Immacolata

Ci saranno due messe: alle 8.30 e alle 11.

Alle 10 ritrovo dei bambini del catechismo presso il cortile della scuola parrocchiale per andare a fare un momento di preghiera presso l'immagine della Madonna di Lourdes nel cortile della Casa Protetta e a seguire un saluto agli ospiti della struttura.

SANTE MESSE E INTENZIONI DELLE PROSSIME DUE SETTIMANE

Lunedì 25 novembre ore 18.30: Def. Galuppi Giuseppe

Martedì 26 novembre ore 9.30: Def. Ida

Mercoledì 27 novembre ore 18.30: Def. Fam. Barbieri e Broglia;
Def. Catalano Filippa

Giovedì 28 novembre ore 8.30: Def. Sorelle Marchesini

Venerdì 29 novembre ore 10: presso la Casa Protetta

Domenica 1 dicembre ore 17: Pro populo

Lunedì 2 dicembre ore 18.30: Def. Pizzi Ada

Martedì 3 dicembre ore 8.30: Def. Fam. Malaguti e Dardi

Mercoledì 4 dicembre ore 18.30: Def. Gandolfi Giuseppe

Giovedì 5 dicembre ore 8.30: Def. Fam. Tarozzi e Pizzi

Venerdì 6 dicembre ore 18.30: Def. Di Natale Vittorio

Sabato 7 dicembre ore 18: Def. Zaramella Mario e Stefani Mafalda;
Def. Alberghini Luigi

Domenica 8 dicembre ore 8.30: Def. Guizzardì Franco, Graziella e Giulio
ore 11: Def. Sola Dino e Volpi Vilelma